

Allegato 3

- **AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P).**

1. Premessa

Il Ministro della Cultura con nota del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI, lo schema di riparto regionale delle relative risorse e il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15.11.2021 che hanno definito finalità e modalità attuative per l'avvio delle iniziative previste dalle Linee di azione in cui si articola l'investimento stesso.

La Giunta regionale, con dgr recante "AVVIO ATTUAZIONE DEL PNNR COMPONENTE M1C3 TURISMO E CULTURA 4.0 – MISURA 2. RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE RELIGIOSO E RURALE - INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI - LINEA DI AZIONE A. - INDIVIDUAZIONE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DI UN BORGO COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI. Nota Ministro della Cultura del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P)" ha

- recepito le Linee di indirizzo di cui alla suddetta nota ministeriale, determinando che ad esse farà riferimento per l'individuazione del progetto pilota;
- approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, Anci Lombardia e Aria spa in base al quale di seguito viene riportato in maniera sintetica il ruolo di ciascuno:
- POLIS Lombardia: analisi statistiche tenendo conto delle Linee di indirizzo ministeriali soprarichiamate sul contesto territoriale lombardo al fine di verificare ex ante possibili impatti della misura sul territorio lombardo; supporto statistico allo sportello nelle fasi di istruttoria e immediata messa a disposizione dei dati del SIT a fronte delle richieste dati per la verifica della candidabilità dei progetti, e verifiche di natura tecnica territoriale in collaborazione con la Direzione Generale competente in materia di territorio e urbanistica;
- Fondazione Cariplo: accompagnamento, in collaborazione con ANCI LOMBARDIA, alla progettazione dei territori e attuazione di una misura di capacity building indirizzata a una rosa ristretta di Comuni selezionati per supportarli nella definizione e predisposizione dei progetti secondo il modello degli Studi di Fattibilità (la cui elaborazione tecnico- cartografica non deve necessariamente rispondere a quanto indicato dal Codice degli Appalti);
- Unioncamere Lombardia: anche attraverso le Camere di Commercio lombarde, promozione dell'iniziativa per favorire l'insediamento nel borgo di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, del sociale, della ricerca per costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e per promuovere una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
- Anci Lombardia: attività di informazione e supporto istruttorio volte a coordinare con la

Fondazione Cariplo l'attività di aiuto alla progettazione dei Comuni selezionati da Regione Lombardia per supportarli nella definizione e predisposizione dei progetti secondo il modello degli Studi di fattibilità come più sopra richiamato;

Aria spa: supporto all'istruttoria tecnica per gli aspetti edilizi e strutturali dei progetti anche per inquadranne le caratteristiche tecnico-economiche e la coerenza con i tempi previsti dal PNRR.

Tutte le attività suddette saranno coordinate da Regione Lombardia.

2. Oggetto dell'intervento

La manifestazione di interesse si inserisce nella componente M1C3 Turismo e Cultura compresa nel PNRR, in particolare la competenza 2. *Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale* con l'obiettivo di aumentare l'attrattività delle aree prese in considerazione e rafforzare l'identità delle destinazioni meno note, aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento.

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, il Ministero della Cultura (MiC) ha programmato attraverso il PNRR 1 miliardo di euro a favore dell'intervento 2.1 *Attrattività dei Borghi*. Una delle componenti operative in cui si sostanzia questo intervento è la Linea A. "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante", individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura.

La presente Manifestazione di interesse mira a sviluppare una serie di interventi volti al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario. Si tratta di una strategia che si inquadra all'interno dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad incentivare *una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob.8)* e *a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob.11)*.

L'intervento sostiene la realizzazione di un progetto di carattere esemplare nel territorio lombardo finalizzato al rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono per il quale si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi, che non potrà prevedere una richiesta di contributo a fondo perduto superiore a 20 milioni di euro.

3. Strategie nazionali e regionali

L'intervento si inquadra nell'ambito delle strategie - ormai condivise da tutti i livelli istituzionali e assunte anche dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza - che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici. In questa logica, l'intervento si colloca, inoltre, in un quadro di coerenze e sinergie con le numerose iniziative che negli ultimi anni sono state avviate, di tipo legislativo, come la Legge 158/2017 per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni e per la riqualificazione e il recupero dei loro centri storici; con le politiche di coesione nel cui ambito si sta dando attuazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne; con le politiche del Ministro della Cultura che ha istituito nel 2017 l'*Anno dei Borghi* e ha già lanciato

una prima edizione di un bando a questi dedicato, finanziato con fondi di coesione nazionale e rivolto alle sole regioni meno sviluppate.

Regione Lombardia con la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, nonché il recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente, quali azioni prioritarie per la riduzione del consumo di suolo, il miglioramento della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché delle condizioni socio-economiche della popolazione. Nel 2020 con la d.g.r. n. XI/3945 ha approvato i criteri per l'emanazione del bando «interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici» che ha consentito di concedere contributi per la riqualificazione e valorizzazione di n. 95 borghi.

4. Definizione dell'ambito di intervento

Per definire ulteriormente l'ambito territoriale di intervento si intende per **borgo un piccolo insediamento storico che ha mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici; nel caso di piccoli e piccolissimi comuni può coincidere con il centro urbano del territorio comunale mentre in tutti gli altri casi è da intendersi come nucleo storico di antica formazione prevalentemente isolato e/o separato rispetto al centro urbano e pertanto non coincidente con il centro storico o porzioni di esso.**

5. Finalità

La finalità è il rafforzamento strutturale del sistema dei borghi regionali che richiede meccanismi fluidi di circolazione della conoscenza, di sviluppo di idee progettuali, di utilizzo di risorse tecnologiche e umane volte alla valorizzazione di luoghi che occupano un posto storico testimoniale strategico dello sviluppo del territorio e della sua storia. Si tratta di prendere in considerazione contesti prevalentemente collocati nelle aree marginali regionali, spesso caratterizzati da fragili economie, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche ed elevati rischi ambientali, aggravati oggi dagli effetti della pandemia Covid. La realizzazione di interventi di rigenerazione urbana e innovazione nei piccoli centri attraverso **la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio**, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni. **Non dovranno essere previsti interventi di restauro con esclusive finalità di tutela, ma dovranno essere esplicitate le funzioni e le attività che saranno svolte all'interno dei beni restaurati**, in coerenza con le finalità dell'iniziativa da realizzare. Dovranno pertanto essere **previsti adeguati piani di gestione**, sostenibili nel tempo per realizzare e consolidare uno sviluppo socioeconomico che sia da traino per altre attività nei territori nei quali incide la proposta progettuale.

Il progetto si dovrà strutturare come un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione urbana del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale

favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc. Saranno privilegiati **quei contesti urbani nei quali è prevista la realizzazione di interventi di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR** (previste in essere o programmate).

I progetti saranno finalizzati alla realizzazione di **un'iniziativa unitaria gestita da un soggetto attuatore pubblico** che consenta **l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca** (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di **rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale** sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

6. Caratteristiche del progetto

Le proposte progettuali dovranno essere definite e predisposte secondo **il modello degli Studi di Fattibilità con un'attenzione particolare agli aspetti gestionali e all'impatto occupazionale** dell'iniziativa nell'ambito comunale oggetto di intervento e nel più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

Con riferimento alla **dimensione gestionale, l'intervento dovrà prevedere un cronoprogramma che preveda la realizzazione degli interventi entro il II trimestre 2026.**

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione da parte del MiC è di 20 milioni di euro come stabilito dallo schema di riparto regionale delle risorse trasmesso con nota del Ministro della Cultura del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P).

Il progetto presentato dovrà quindi presentare una proposta unitaria articolata e complessa per un importo non superiore a questa cifra. Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

8. Interventi previsti ammessi a finanziamento

Gli interventi prevedono una forte **collaborazione pubblico-privato**, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra locali.

A questo fine **il Progetto potrà prevedere interventi, attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo** (esempio: iniziative per trattenere/attrarre famiglie con bambini, interventi per consentire una residenzialità collegata ad università, centri di

ricerca, scuole di formazione, ecc.) **ed in ambito economico** (per conservare, consolidare e ampliare l'offerta produttiva, commerciale e di servizi) da realizzarsi a mero titolo esemplificativo attraverso:

- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici; interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali come definiti all'art. 10 del Dlgs 42/2004 e s.m.i. da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici ecc., richiamando anche l'art. 51/bis della legge regionale 12/2005;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.
- realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
- realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- interventi finalizzati al reinsediamento e valorizzazione delle produzioni di tradizione locale, dell'artigianato di qualità, dell'industria, degli esercizi commerciali e turistici (anche attraverso misure di incentivazione);
- interventi finalizzati all'avvio di nuove imprese dell'artigianato di qualità, dell'industria, degli esercizi commerciali e turistici (anche attraverso misure di incentivazione);
- lavori e opere di pubblica utilità strettamente finalizzati allo sviluppo dell'offerta commerciale, produttiva e turistica (ad esempio, riqualificazione e miglioramento dell'arredo urbano, delle postazioni mercatali, della pubblica illuminazione con attenzione all'impatto ambientale ed energetico, ecc.)

9. Oggetto della candidatura

La manifestazione di interesse può essere presentata da un comune capofila, che può coinvolgere altri soggetti pubblici e privati.

10. Soggetti attuatori

I Comuni i proponenti di ciascuna proposta individuano il soggetto attuatore al quale vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento.

Il soggetto attuatore, che potrà coincidere con il Comune o con altri enti pubblici o partecipati, è quello che si impegna con il Comune e con il coordinamento della Regione a realizzare il progetto. Ai fini della gestione a regime dell'intervento, il soggetto proponente può individuare una struttura operativa, anche giuridicamente autonoma, pubblica, nelle forme e nella misura stabilite dall'enorme esistenti in termini di evidenza pubblica.

11. Criteri per la selezione

Requisiti del Borgo storico

Il borgo per essere ammesso alla istruttoria dovrà caratterizzarsi come insediamento o nucleo storico che ha mantenuto la riconoscibilità della sua struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici e che presenta consistenti porzioni del patrimonio edilizio in abbandono caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante. Nel caso di piccoli e piccolissimi comuni il borgo oggetto di intervento potrà coincidere con il centro urbano del territorio comunale mentre nelle realtà comunali più grandi per borgo è da intendersi un nucleo storico, prevalentemente isolato e/o separato dal centro

urbano e pertanto non coincidente con il centro storico o porzioni di esso. Ai fini della selezione del borgo va fatto riferimento al numero delle unità immobiliari residenziali dello stesso (di norma non superiore alle 300 unità¹).

Ambiti di valutazione delle manifestazioni di interesse

La proposta progettuale (da dettagliare nell'allegato 1 del presente avviso) dovrà esporre tutti gli elementi utili all'istruttoria che sarà svolta secondo i seguenti ambiti, che saranno valutati nel seguente ordine di priorità:

1. la proposta, definita prevalentemente attraverso una co-progettazione pubblico-privata, deve essere sostenuta da uno **studio di fattibilità che espliciti la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa di tutte le componenti del progetto presentato e con l'individuazione di un soggetto attuatore**. In particolare, per gli interventi edilizi/strutturali previsti nel progetto devono essere esplicitati i seguenti elementi:

1. Inquadramento generale dell'intervento edilizio
 2. Obiettivi e funzioni che dovrà svolgere la/le struttura/re interessata/e dall'intervento edilizio
 3. Descrizione dello stato dei luoghi, ivi incluse eventuali valutazioni sulle caratteristiche energetiche e strutturali degli edifici
 4. Presenza di vincoli urbanistici e/o edilizi e/o ambientali, presenza di barriere architettoniche
 5. Livello della progettazione eventualmente già sviluppata ai sensi del Codice degli appalti
 6. Stima delle opere da realizzare entro il secondo trimestre 2026
 7. Stima dei tempi
2. **programma attuativo e cronoprogramma** da cui si evincano i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati, i livelli della progettazione, pareri, autorizzazioni disponibili, privilegiando gli interventi immediatamente o rapidamente cantierabili.
3. **strategia del progetto** con indicazione, degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell'innovatività degli interventi anche con riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), degli output e risultati attesi, della capacità del *Progetto* di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, dell'affidabilità del progetto gestionale, in coerenza con la programmazione regionale e locale.
4. **coinvolgimento delle comunità locali**, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro, saranno privilegiate le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra

¹ **Abitazione**": Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a uso ufficio (studio professionale eccetera). Dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni. Separato da altre unità abitative da pareti. Inserito in un edificio (https://www.istat.it/it/files//2019/03/cap_15.pdf.)

soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del *Progetto*. Verrà data priorità a quei soggetti proponenti che hanno già attivato dei meccanismi di partecipazione precedenti alla richiesta.

5. **caratteristiche del contesto**, da cui si evincano i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica. Saranno elementi oggetto di valutazione anche l'eventuale possesso da parte del Comune di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale e l'afferenza del Comune in ex area/distretto industriale di valore storico

Elementi del Borgo storico e della proposta progettuale

Ai fini della definizione della proposta progettuale e dell'individuazione del Borgo abbandonato/semiabbandonato oggetto di intervento, secondo quanto previsto dal PNRR (Next Generation EU), andranno **considerati i seguenti elementi**:

1. iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
2. iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
3. iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e che applica approcci di co-progettazione;
4. iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati
5. comune localizzato in area protetta;
6. comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
7. comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;
8. comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
9. comune nel quale è presente un attrattore culturale/turistico (parchi archeologici, musei, cammini, ciclabili, parchi letterali, festival culturali ecc.);
10. comune localizzato lungo gli "itinerari" e "cammini" riconosciuti (Francigena Romea germanica, Itinerari della Ceramica, Itinerari dell'architettura dei totalitarismi, ecc.);
11. comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d'Italia, Borghi autentici, Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano ecc.);
12. comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR (previste in essere o programmate)

12. Procedure

Con decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura si provvederà a definire e nominare i componenti della Segreteria tecnica e del Nucleo di valutazione.

La Segreteria tecnica provvederà all'istruttoria formale dei progetti presentati. L'istruttoria della Segreteria tecnica avverrà in base ai requisiti sopra riportati e agli elementi n. 4,5,6,7,8,11,12.

I progetti ammessi verranno quindi valutati nel merito da un Nucleo di Valutazione in base ai contenuti del progetto (agli ambiti di valutazione sopra riportati), agli elementi n.1, 2, 3, 9 e 10 e a verifiche di natura tecnica territoriale che le competenti strutture regionali con Polis Lombardia potranno elaborare a partire dai "centri o nuclei abitati" secondo la definizione fornita da Istat² e dai "nuclei di

² *Centro abitato*: aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. *Nucleo abitato*: località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il

antica formazione” così come individuati dal Piano di Governo del Territorio dei Comuni³, mantenendo un affiancamento e un supporto di natura tecnica della Segreteria sopra richiamata. La Segreteria tecnica e il Nucleo di valutazione saranno altresì supportati da Aria Spa per la valutazione degli aspetti edilizi e strutturali dei progetti anche per inquadrarne le caratteristiche tecnico-economiche e la coerenza con i tempi previsti dal PNRR. Il Nucleo di valutazione, in base all’istruttoria precedentemente esperita, individuerà una “rosa” selezionata di non più di 20 proposte progettuali da affidare all’accompagnamento metodologico di Fondazione Cariplo, Anci Lombardia e Aria spa finalizzato al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva. Al termine del procedimento istruttorio relativo alla “rosa” dei progetti selezionati verrà individuato il progetto attraverso Delibera di Giunta, su proposta dell’Assessorato alla Autonomia e Cultura, d’intesa con il Comune.

Successivamente il dirigente responsabile procederà alla sottoscrizione della convenzione con il Comune e con il soggetto attuatore individuato.

13. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore **15.00** del **21 dicembre 2021** ed entro le ore 15:00 del **24 gennaio 2022**.

Prima di procedere con la presentazione della domanda è necessario svolgere le operazioni di registrazione e profilazione in Bandi Online se già non disponibile. La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all’interno del sistema informatico è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Al fine di evitare un sovraccarico della piattaforma e i conseguenti ritardi nell’elaborazione delle domande è raccomandato che la registrazione di un nuovo soggetto e la verifica dei dati degli utenti già profilati sia effettuata prima della data di apertura per la presentazione delle domande.

L’accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato:

- Tramite identità digitale SPID;
- Tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo;
- Tramite Carta d’identità elettronica (CIE).

Conclusa la compilazione dei dati richiesti on line, sarà necessario:

- Scaricare la “Domanda di partecipazione”, generata dal sistema informatico;
- Sottoscrivere, da parte del legale rappresentante del Comune o suo delegato, la domanda con firma elettronica;
- Ricaricare la domanda sul sistema informatico per poi procedere con l’invio al protocollo.

Ogni Comune richiedente può presentare una sola domanda.

Le domande di partecipazione alla manifestazione di interesse sono trasmesse e protocollate

centro abitato, costituita da un gruppo di almeno quindici edifici contigui e vicini, con almeno quindici famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l’intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

³ *Nuclei di antica formazione*: nuclei individuati dai comuni nel Piano delle regole del Piano di Governo del Territorio ai sensi del comma 2 dell’art. 10 della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio*.

elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **clickando il pulsante “Invia al protocollo”**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al Soggetto richiedente che riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il Soggetto richiedente è consapevole della titolarità e responsabile della veridicità delle dichiarazioni e della correttezza di dati ed informazioni forniti, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), altri indirizzi mail e numeri telefonici

Allegato 1

1. Descrizione dell'idea di PROGETTO

Descrivere le caratteristiche dell'intero progetto evidenziando l'evoluzione dallo stato attuale e nella configurazione finale, a completamento dell'investimento materiale finanziato dall'avviso.

Specificare anche se le aree in cui si intende realizzare l'intervento di riqualificazione: i) è già proprietà del soggetto proponente o di uno dei partner; ii) è nell'immediata disponibilità del soggetto proponente o di uno dei partner; iii) è soggetta a vincoli di carattere amministrativo/giudiziario, urbanistico, culturale-paesaggistico, ambientale; iv) è oggetto di un'azione di riqualificazione urbanistica più ampia, già prevista all'interno di un piano urbanistico o altro strumento di pianificazione territoriale approvato.

Descrivere gli elementi per verificare la dotazione di una struttura gestionale adeguata, ispirata a criteri di qualità e principi di sana gestione finanziaria, in riferimento al soggetto proponente e ai partner di progetto.

La proposta progettuale dovrà esporre tutti gli elementi utili all'istruttoria che sarà svolta secondo i seguenti ambiti, che saranno valutati nel seguente ordine di priorità:

1. la proposta, definita prevalentemente attraverso una co-progettazione pubblico-privata, deve essere sostenuta da uno studio di fattibilità che espliciti la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa di tutte le componenti del progetto presentato e con l'individuazione di un soggetto attuatore. In particolare, per gli interventi edilizi/strutturali previsti nel progetto

devono essere esplicitati i seguenti elementi:

1. Inquadramento generale dell'intervento edilizio
2. Obiettivi e Funzioni che dovrà svolgere la struttura interessata dall'intervento edilizio
3. Descrizione dello stato dei luoghi
4. Presenza di vincoli urbanistici
5. Livello della progettazione già sviluppato
6. Stima delle opere da realizzare entro il secondo trimestre 2026
7. Stima dei tempi

2. programma attuativo e cronoprogramma da cui si evincano i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati, i livelli della progettazione, pareri, autorizzazioni disponibili, privilegiando gli interventi immediatamente o rapidamente cantierabili. (ALLEGATO 2 CRONOPROGRAMMA)

3. strategia del progetto con indicazione, degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell'innovatività degli interventi anche con riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), degli output e risultati attesi, della capacità del Progetto di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, dell'affidabilità del progetto gestionale, in coerenza con la programmazione regionale e locale.

4. coinvolgimento delle comunità locali, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro, saranno privilegiate le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto. Verrà data priorità a quei soggetti proponenti che hanno già attivato dei meccanismi di partecipazione precedenti alla richiesta.

5. caratteristiche del contesto, da cui si evincano i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica. Saranno elementi oggetto di valutazione anche l'eventuale possesso da parte del Comune di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale e l'afferenza del Comune in ex area/distretto industriale di valore storico.

Max 4 pagine

2. Benefici attesi

Descrivere i benefici attesi in termini di impatto economico (ad es. creazione di nuova occupazione, insediamento di nuove attività, connesse agli ambiti di attrattività territoriale, turistica, culturale, sociale, ecc)

Max 3 pagine

3. Grado di integrazione e sinergie

Descrivere le eventuali sinergie con altri progetti già in corso nell'area di intervento e la coerenza e complementarità del progetto con altri quadri programmatori nazionali e regionali.

Max 1 pagina

